

Seguita da migliaia di spettatori, sul campo e sul web, la più "vecchia" delle manifestazioni aeromodellistiche italiane si è rivelata ancora una volta tra le più innovative.

Testo e foto di Corradino CORBÒ



44° Model Air Show di Mondovì

Un tempo, per ingraziarsi rapidamente il consenso del pubblico, i guitti di avanspettacolo gli si rivolgevano in modo un po' mellifluido con termini del tipo "meraviglioso", "fantastico", "unico". E' dunque con molta prudenza che incominciamo questo reportage sulla 44^a edizione del Model Air Show di Mondovì parlando in termini entusiastici, appunto, delle migliaia di persone - chi dice tre, chi dice quattro -

che, nell'arco di domenica 26 agosto 2012, hanno affollato l'aviosuperficie "Giancarlo Filippi". Non solo. Per la prima volta in forma ufficiale (nel 2011 si era trattato solo di un esperimento, per quanto ben riuscito), la kermesse è stata trasmessa in diretta sul web, raggiungendo un'incredibile quantità di appassionati in località anche lontanissime, come Cape Cod (Usa) e Buenos Aires (Argentina). Insomma, una audience - per

dirla con un termine alla moda - che, stando alle affermazioni di tanti veterani di questo genere di manifestazioni, è assolutamente unica, quantomeno nell'ambito nazionale. Un colpo d'occhio che non soltanto gratifica il gruppo organizzatore, diretto da quell'icona dell'aeromodellismo internazionale che è Giuseppe Dardanella, ma riesce anche a galvanizzare persino le più astute volpi del radiocomando, spingendole a osare quel qualcosina di più,

pur di strappare un gratificante applauso a scena aperta. Questo, insomma, il clima della 44^a edizione sotto il profilo per così dire umano. Altrettanto ideale quello meteorologico: cielo limpido, temperatura confortevole e quella poca aria - un massimo di 3 nodi nelle prime ore pomeridiane - sempre dal verso giusto, cioè comunque allineata con la bella pista 03-21, curata come un campo da golf dai soci del Gruppo

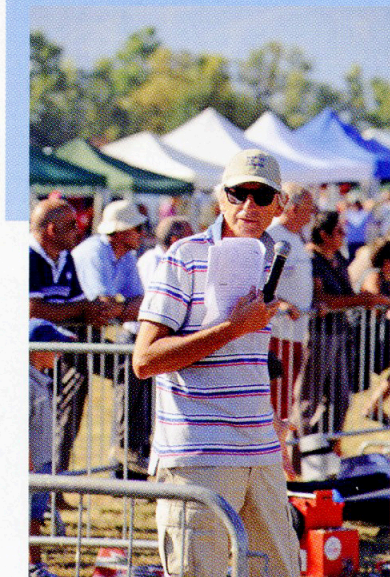


Nicola Pastorato col suo TBF Avenger.



Il folto pubblico oltre le transenne e, in alto, il Gee Bee R3 di Raviola.

Aeromodellistico Monregalese. Trentasei i piloti, tutti di altissimo livello, provenienti un po' da tutte le regioni d'Italia e, qualcuno, anche di nazionalità estera, come i monegaschi Eddy Marangoni e Jean-Louis Bevacqua, il francese Patrick Gabbiani e l'americano Tom Tjaarda. Una sorta di melting pot che, una volta di più, si è riflesso nell'ampia varietà di modelli presentati e che, di fatto, ha ribadito l'immagine volutamente generalista della bella manifestazione monregalese. Ovviamente, a commentare in diretta uno spettacolo così variegato, non poteva che esserci uno speaker colto e brillante come **Ciro Gaddo Versolato**, che ha accompagnato ciascun volo con note storiche o tecniche, con aneddoti o riferimenti biografici, diversamente mescolati con grande maestria. Ma passiamo alla cronaca più ragionata, incominciando con le riproduzioni di aeroplani storici, sempre assai apprezzate dal pubblico anche meno esperto, in quanto spesso riferibili a immagini comunque viste sui libri di storia o nei film di guerra. Partendo dai più lontani nel tempo, ecco i bellissimi biplani Sopwith Pup di Antonino Russo e Spad XIII di Tom Tjarda. Molto originale il **Pietenpol Air Camper**, un ultraleggero ante



Il Pietenpol Air Camper di Francesco Deiana e, qui a fianco, lo speaker Gaddo Versolato.



Il SU-47 Berkut di Massimo Melegari.



Il Cessna 195 con motore radiale di Valter Demarie.

volta atterrato, ha ripiegato le sue ali), l'impressionante quadrimotore "tuttala" Northrop YB-35 di Angelo Montagna e dulcis in fundo il terzetto formato da Jean-Louis Bevacqua, Patrick Gabbiani e Eddy Marangoni che, con due Tigercat F7F e un P-51 Mustang, ha dato spettacolo simulando varie azioni di com-



Il Douglas Skyraider di Venerio Nave. Nel riquadro, un dettaglio della cerniera alare.



litteram costruito nel 1928 e riproposto in scala 1:3 da Francesco Deiana.

Inevitabilmente più ricco il repertorio riferibile al periodo della Seconda Guerra Mondiale, con lo stupendo A6M "Zero" di Roberto Kokeza, il TBF Avenger di Nicola Pastorato (che ha dato lo spunto a Versolato per parlare dell'origine della leggenda del Triangolo delle Bermude, della quale il caccia fu protagonista), lo spettacolare Douglas Skyraider di Venerio Nave (che ha sganciato in volo i suoi tre serbatoi supplementari e, una

Dardanello prepara il tripulso.



battimento e di attacco. Storicamente più recenti, ma altrettanto apprezzati, il bimotore da trasporto C 27J di Silvio Ianni (che ha subito un leggero incidente in atterraggio), il Cessna 195 di Valter Demarie (unico modello a motore radiale della celebre casa americana, che lo costruì tra il 1954 e il 1958), il bimotore Falcon 10 di Michele Rampone (a eliche intubate), il simpatico Robin 2160 S di Ezio Sardo e, per finire, l'imponente Gee Bee R3 di Giacomino Raviola, con la livrea Red Bull. Passiamo all'acrobazia pura, dove, comprensibilmente, a dare spettacolo sono stati più i piloti che i modelli in sé: dunque, in ordine alfabetico, Stefano Bindelli con lo Yak 55, Luca Bragante con il Katana Krill, Andrea Bramante con il Sukhoi 29, Massimo Ghezzi con il "suo" Edge 540 (personalizzato con speciali winglets), Rodolfo Mattis con il biplano "The Beast", Diego Russo con il biplano Pitts S12 Python e Lorenzo Sardo con il Sukhoi 31. Altri esempi di alto pilotaggio - ma stavolta si parla di elicotteri - sono venuti dai fuoriclasse Sebastiano Gabutti (ottavo ai 3D Master 2012, i campionati del mondo di categoria) e Federico Davite (ormai habitué della manifestazione), nonché dal molto promettente Valerio Bottero, tutti e tre dotati di quella sorprendente macchina che è il Logo 600. Ma le ali rotanti hanno stupito anche grazie al realismo - di riproduzione e di volo - dei bei

modelli AB 206 Jet Ranger a turbina di Sergio Cabras e BO 105 Red Bull di Piercesare Enrici Baion. Un discorso a parte merita l'avveniristico Oktagon 860 di Alessio Gregory e Osvaldo Gotta, un drone a otto motori che, grazie all'elettronica sviluppata da

questi due brillanti "inventori" del Gruppo Falchetto, è in grado di realizzare riprese aeree altamente professionali: sono appunto quelle che corredano l'ampio reportage foto-video della manifestazione, che, tratto dalla diretta curata in regia da Emi Lamberti, è possibile ammirare visitando il sito www.gruppoaeromodelistico.comonregalese.it Concludiamo questa panoramica parlando della folta classe turbina: deliziosi i voli realistici di Vincenzo Grasso e del già nominato Osvaldo Gotta con i loro eleganti Tuono; micrometrica la routine acrobatica eseguita da Francesco Mandriota con il suo MB 339 Pan; interessanti i voli di Roberto Bindelli e Paolo Guasco, con i loro Falcon



L'Edgo 540 con schermi d'estremità di Massimo Ghezzi.



L'AB 206 Jet Ranger di Sergio Cabras.



Il Tuono di Enzo Grasso.



Il Sopwith Pup di Antonino Russo.



Il BO 105 Red Bull di Piercesare Enrici Baion.



Il Mitsubishi A6M Zero di Roberto Kokeza.

120; assai ammirato Massimo Melegari col suo impressionante Sukhoi 47 Berkut, caratteristico per le ali a freccia negativa. A fine manifestazione, l'affettuoso saluto del pubblico è andato al campione di casa Beppe Dardanello che, oltre al suo celebre pulsoreattore, ha pilotato

con la stessa grande classe un elegante Efa 2000. Vale qui la pena di ricordare che l'appellativo di "pilota" calza al Beppe nazionale più che ad ogni altro. Lo sa bene la gente di Mondovì che, negli anni '50 e '60, lo ha visto correre con la sua Norton a fianco di campioni del calibro di



Agostini, Hailwood e Findlay. Ma anche per questo motivo è stato assai apprezzato il fatto che, a fianco di un personaggio come lui, si sia esibito un pilota in erba come Simone Lorenzi che, con i suoi sei anni ancora da compiere, ha eseguito il suo programma acrobatico con grande determinazione e, una volta atterrato, si è preso il più bello applauso di tutta la giornata. ➔



L'EFA di Giuseppe Dardanello.

Biella Express s.r.l. V. Amendola 534 Cossato Fr. Spolina (BI) Tel. 0159840808 E-mail info@biellaexpress.com

Hawker Typhoon a.a mt. 2,45



NOVITÀ: NGH GF38 4T BENZINA
tutti i motori a benzina NGH disponibili

VIENI A TROVARCI SU:

www.biellaexpress.com

Importazione e vendita diretta

Spese di trasporto e contrassegno oltre € 50,00 di spesa = 0
(Acquisti inferiori a € 50 contributo spedizione € 7 I.V.A. compresa)
Importatore esclusivo motori: JBA (glow e benzina) NGH (benzina)